

RAAC

SETTIMANALE DEL MOTORE DELLO SPORT E DEL TURISMO



Nuvolari dopo la sua vittoria al Circuito del Montenero riceve le felicitazioni dalle LL. EE. Costanzo Ciano, Galeazzo Ciano, e Buffarini Guidi

Cent.
50



Tazio Nuvolari vince la Coppa Ciano migliorando tutti i precedenti primati

Le LL. EE. Costanzo e Galeazzo Ciano assistono alla gara

Al cospetto di una immensa folla, in un magnifico pomeriggio, e con un sole splendido che ha favorito lo svolgersi della manifestazione, si è svolta domenica la quindicesima edizione della classica corsa automobilistica «Coppa Ciano» sul Circuito del Montenero.

Nella tribuna d'onore assistevano il Presidente della Camera S. E. Costanzo Ciano, il Ministro per la stampa e la propaganda S. E. Galeazzo Ciano, il Sottosegretario di Stato on. Buffarini Guidi, il Gen. Teruzzi, S. E. Bastianini, ambasciatore d'Italia a Varsavia, S. E. Tringali Casanova, Presidente del Tribunale Speciale, e tutte le autorità della città di Livorno. Era anche presente il Direttore Generale del R.A.C.I., S. E. Luigi Maggioni.

Alla competizione ha assistito una grande moltitudine di sportivi convenuti da ogni parte d'Italia.

La corsa, che ha avuto momenti assai emozionanti, si è conclusa con la vittoria di Nuvolari che, presa la testa al terzo giro, l'ha mantenuta fino al termine, indisturbato.

Prima della partenza S. E. Costanzo Ciano, accolto dall'Inno Reale, da «Giovinchezza» e dagli applausi della folla, si avvicina alle vetture, saluta i piloti e si intrattiene con alcuni di essi domandando le intenzioni ed i proponimenti di battaglia e di vittoria. Le tribune sono gremitte di folla; così pure lungo il percorso una moltitudine di appassionati saluta entusiasticamente il passaggio dei concorrenti.

Alle 15,35 circa la vettura-pilota della signora Aiello, consorte del Federale di Livorno, inizia la marcia dell'impetuoso carosello al quale partecipano ventisei vetture, avendo dichiarato «forfait» quattro concorrenti. Le vetture seguono oltre la curva «a esse» per un centinaio di metri circa, poi la signora Aiello abbassa la bandiera e i corridori prendono il «via» effettivo.

Si attendono in partenza Tongue, su M. G., e Brooke, su Bugatti. Al primo giro passa in testa Brivio, seguito a 10" e 3/3 da Nuvolari, nella cui scia sono Siena e Trossi. Evidentemente gli uomini della scuderia Ferrari — fra i quali si è insinuato Siena, che cederà poi al terzo giro alla insistenza di Trossi — si sono preoccupati soltanto di piazzarsi nelle posizioni avanzate prima di mostrare le proprie possibilità.

Ma subito dopo il primo giro il mantovano ha iniziato, pur senza forzare molto, l'inseguimento del compagno di scuderia ed al passaggio del secondo gi-

ro il distacco è di poco meno di 5", che erano al terzo giro non soltanto soffiati dal mantovano ma diventati 8" di vantaggio. Nuvolari voleva probabilmente guadagnare il comando della gara ed una

volta azutolo infatti ha dato al pubblico attimi di viva emozione ed ha dimostrato ancora una volta la sua audacia.

Nuvolari al terzo giro, nel sorpassa-

re Brivio, abbassava il «record» sul giro raggiunto l'anno scorso dal compianto Guy Moll con 13' e 47" impiegando 13'31"2/5; ma rimaneva ancora imbattuto il «record» assoluto, detenuto da Nuvolari fin dal 1933 con 13'27"4/5, alla media di Km. 89,130, «record» che è caduto per mano dello stesso Nuvolari al quinto giro, col tempo di 13'23", alla media di Km. 89,663.

Il mantovano, al settimo, all'ottavo ed al decimo giro riabbassa nuovamente il suo bel primato con i seguenti tempi e medie: 13'22"2/5, Km. 89,730; 13'19" e 3/5, Km. 90,045; 13'15"4/5, Km. 90,474.

Nelle posizioni, subito dopo i primi due, Siena ha tenuto fino al secondo giro, arditamente, il terzo posto, precedendo Trossi; ma poi quest'ultimo si è imposto e, guadagnato il terzo posto, non l'ha lasciato fino alla fine.

Siena, invece, ha mantenuto il quarto posto fino al settimo giro, ma, mentre stava compiendo l'ottavo, è uscito di strada ed ha dovuto abbandonare.

Dal quarto giro in avanti la gara è andata nettamente delineandosi agli effetti della sua conclusione, e, se si toglie l'incidente di Siena e la sfortunata di Minozzi, che più volte ha dovuto sostare per noie alle candele, la gara era conclusa prima ancora della metà di essa.

Al sesto giro le posizioni erano le seguenti: 1. Nuvolari, in ore 1,21'43"; 2. Brivio, 1,22'36"; 3. Trossi, 1,23'23"; 4. Siena, 1,24'49"; 5. Dreyfus, 1,25'28"; 6. Minozzi, 1,29'11".

La Gara delle 1100

Nelle piccole cilindrate, uscito di gara al terzo giro Gherzi, che aveva preso il comando, si è fatto avanti Tuffanelli, seguito da Bianco, Bergamini, Tongue, Musso e Villoresi. Poi, eliminati per noie al motore Bergamini, Tongue e Musso, passava, al terzo giro; in quarta posizione Villoresi, mentre le tre prime piazze rimanevano inmutate fino alla fine.

Ottima la prova fornita da Tuffanelli, che ha compiuto anche il giro più veloce della sua categoria, il quarto, in 14'27"2/5 alla media di 83,006.

Dalla metà corsa alla fine, nella categoria maggiore nulla di mutato. Le posizioni sono rimaste ferme e gli uomini della Scuderia Ferrari, se tolgano gli scarti velocissimi di Nuvolari, hanno proseguito indisturbati nella loro affrettata passeggiata. Ottima prova hanno compiuto Brivio, Trossi e Dreyfus, nuovo, quest'ultimo, alla Montenero. Gli altri stranieri hanno piuttosto deluso.

Nella categoria fino alle 1100 su die-



S. E. COSTANZO CIANO S'INTRATTIENE CON TAZIO NUVOLARI

LA XV COP



IL VINCITORE



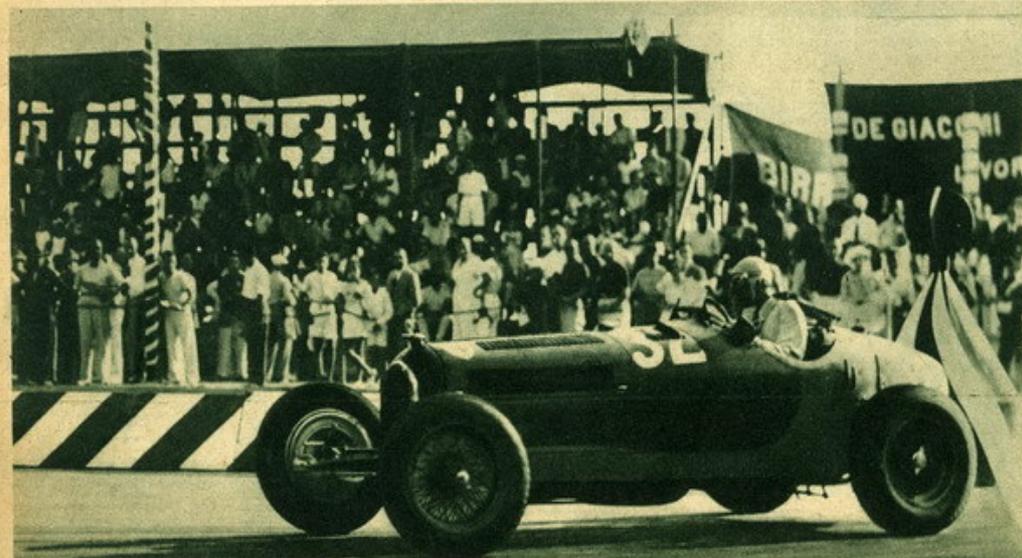
I CONTI EDDA E GALEAZZO CIANO



NUVOLARI PASSA DINTORNO



LE LL. EE. COSTANZO E GALEAZZO CIANO FRA LE AUTORITA' LOCALI E GLI ORGANIZZATORI DELLA GRANDE MANIFESTAZIONE



IL CONTE TROSSI, TERZO ARRIVATO



UN VELOCE INSEGUIMENTO

OPPA CIANO



INZI ALLE TRIBUNE



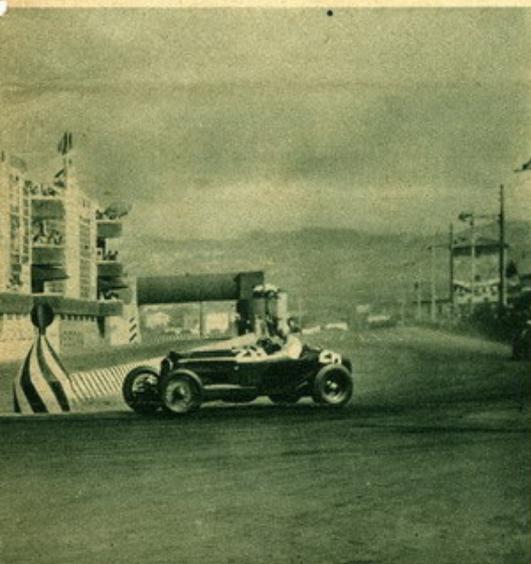
I PILOTI DELLA «SCUDERIA FERRARI» DOPO L'ARRIVO



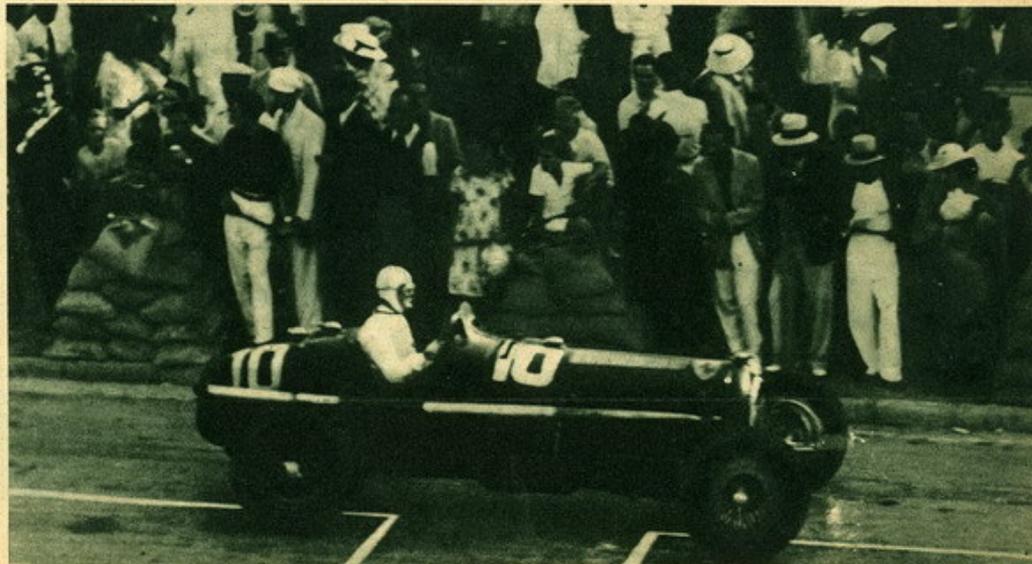
UN VELOCE PASSAGGIO DI NUVOLARI



LA SIGNORA AIELLO, CONSORTE DEL FEDERALE DI LIVORNO, MADRINA DELLA CORSA, PILOTA I CONCORRENTI ALLA PARTENZA



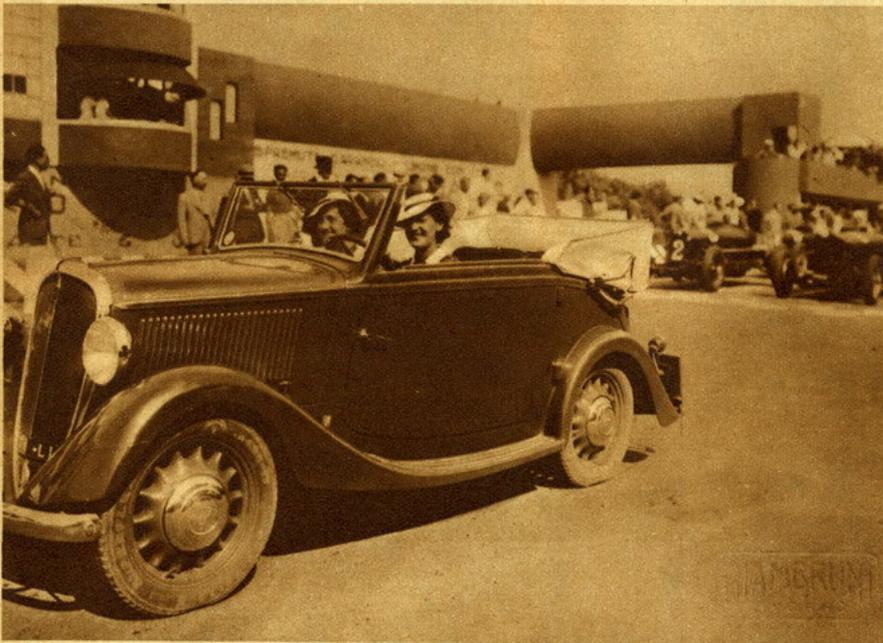
INTO AL GIRO DI BOA



IL MARCHESE BRIVIO SECONDO IN CLASSIFICA



LA CONTESSA EDDA CIANO MUSSOLINI ASSISTE ALLA CORSA



LA MADRINA DELLA GARA IN ATTESA DELLA PARTENZA



L'ARRIVO DI BIANCO, SECONDO DELLA CLASSE 1100

ci partenti si sono avuti sei ritirati e quattro arrivati. Nella categoria maggiore sono partiti sedici concorrenti e ne sono arrivati nove. Queste percentuali dicono come sia severo il percorso.

L'organizzazione della Sede del R.A. C.I. di Livorno è stata esemplare. L'innovazione del dietro-front al traguardo ha interessato la folla ed ha consentito un più vasto campo di osservazione dello stile dei piloti.

La folla ha risposto come sempre con

il più vivo entusiasmo interessandosi alle vicende della corsa ed alle gesta dei campioni.

Le Classifiche

(salvo omologazione C. S. R.A.C.I.)

Classe oltre 1100:

1. Nuvolari Tazio (Alfa Romeo, che impiega, a percorrere i dodici giri del circuito, pari a km. 240, ore 2,42'4/5, alla media di km. 88,868; 2. Brivio (Al-

fa Romeo) 2,44'6"2/5; 3. Trossi (Alfa Romeo) in 2,48'23"1/5; 4. Dreyfus (Alfa R.) 2,49'8"1/5; 5. Magistri (Alfa R.) 3,0'3"; 6. Chambost (Bugatti) 3,9'30"; 7. Mimosi (Alfa R.) 3,16'20"4/5; 8. Piccolo Cucinotta (Maserati) 3,19'25"3/5; 9. Soffietti (Maserati) 3,21'17"; Giro più veloce: il 10. di Nuvolari in 13'15"4/5 alla media di km. 90,474; nuovo record. Ritirati. Crestini al 3. giro, Barbieri e Reusch al 5., Cornaggia al 7., Siena al 18., Pages al 9.

Classe fino a 1100:

1. Tuffanelli Beppe (Maserati), che ha impiegato a percorrere gli otto giri del circuito, pari a km. 160, ore 1,59'6"3/5, alla media di km. 80,597; 2. Bianco (Maserati) 2,0'52"4/5; 3. Villosi (Fiat) 2,11'6"3/5; 4. Ferrara (Fiat) 2,15'3/5. Giro più veloce: il 4. di Tuffanelli, 14'27"2/5, alla media di km. 83,006. Ritirati: Ghersi al 3. giro, Dudley al 3., Cusin al 4., Musso al 6., Bergamini al 6., Tongue al 7.

LUBRIFICANTI

ANTICA MARCA CONOSCIUTA

CERCA AGENTI introdotti buona clientela, desiderosi migliorare proprie condizioni

Inviare offerte con referenze a **KLIDOR - PIAZZA F. GUARDI, 1 - MILANO**

